



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI ACCOMPAGNAMENTO AL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO
DELL'ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

1) **PREMESSA**

La Delibera ANAC n.75/2013 prevede che la pubblicazione del Codice etico e di comportamento delle singole amministrazioni venga effettuata contestualmente ad una relazione illustrativa, a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, diretta a dar conto delle procedure seguite per l'adozione dello stesso.

Il presente documento è quindi principalmente finalizzato a dare evidenza dell'iter e delle modalità di consultazione osservati da questa Università, dei soggetti coinvolti e delle osservazioni ricevute, per operare un aggiornamento e una revisione del Codice finora in vigore.

2) **RAGIONI DELLA REVISIONE**

Le ragioni che hanno condotto l'Università di Bologna a dare avvio al processo di revisione del Codice etico e di comportamento emanato con Decreto Rettorale n.1408 del 1° ottobre 2014 sono molteplici:

- innanzitutto la volontà di recepire le nuove regole introdotte dal D.P.R.13/6/2023, n.81, adeguandole al contesto socio-lavorativo di questo Ateneo, connotato da un'ampia diffusione e fruizione delle tecnologie informatiche, dal frequente ricorso ai più vari e diversificati strumenti di informazione e tipi di social media; nonché di esprimere una rinnovata attenzione alla formazione ed alla crescita professionale del proprio personale con ogni possibile leva atta a promuoverne il benessere lavorativo;
- la necessità, al contempo, di armonizzare il proprio Codice sia con l'assetto complessivo della normativa nazionale nel frattempo arricchitasi e modificatasi, sia con lo Statuto e i regolamenti interni revisionati o riformulati nel corso degli ultimi anni;
- l'opportunità, con l'occasione, di effettuare una rilettura del Codice tenendo conto dei principi e dei valori etici via via riconosciuti e fatti propri dall'Alma Mater (ad esempio l'orientamento al valore pubblico), nonché del nuovo piano strategico varato da questo Ateneo per il quinquennio 2022-2027; considerando in particolare gli obiettivi di:
 - "Assicurare la qualità e la trasparenza di tutte le informazioni all'interno e all'esterno della

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Via Marsala, 26 - 40126 Bologna | Italia | Tel. + 39 051 2099101 | e.detoma@unibo.it



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

- comunità universitaria” (O.13);
- “Valorizzare l'impatto sociale, economico e culturale dell'Alma Mater sul territorio” (O.14);
 - “Valorizzare il ruolo delle persone come capitale umano su cui investire in un sistema circolare virtuoso” (O.32);
 - “Promuovere ricerca, formazione e terza missione sui principi di equità, sostenibilità, inclusione e rispetto delle diversità” (O.41);
 - “Semplificare i processi, anche mediante la trasformazione digitale” (O.42);
 - “Migliorare il benessere lavorativo” (O.43).
- l’opportunità, infine, di operare un affinamento dei profili formali del Codice, in termini di riordino dei contenuti dello stesso nel quadro di una rinnovata struttura e nel rispetto delle Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche di cui alla delibera ANAC n.177 del 19 febbraio 2020.

3) **PROCEDURA DI ADOZIONE**

Già nel 2022, in seguito all’approvazione da parte del Consiglio dei Ministri dello schema di Regolamento recante alcune modifiche al Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici, il Direttore generale ha avviato tempestivamente i lavori istruttori per la revisione di alcune norme del Codice.

In questa fase sono stati coinvolti la Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Responsabile dell’Ufficio procedimenti disciplinari e un team di funzionari interni qualificati.

Successivamente all’entrata in vigore del D.P.R. 81/2023 “Regolamento concernente modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62”, il Direttore generale ha costituito formalmente un Gruppo di lavoro¹ con il mandato di completare i lavori istruttori, di formulare una proposta iniziale di revisione, nonché di presidiare e monitorare la fase di consultazione pubblica, attraverso la raccolta delle osservazioni e dei contributi ricevuti per una prima valutazione tecnica degli stessi.

Nel mese di ottobre 2023 il Gruppo ha presentato una prima proposta di revisione che ha previsto

¹ Il Gruppo - composto da funzionari con competenze in materia di prevenzione della corruzione, data protection, stato giuridico del personale, procedimenti disciplinari – è stato coordinato dalla Legal Design Analyst di Ateneo avendo come dirigenti di riferimento il Dirigente del Personale e la RPCT di Ateneo.

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Via Marsala, 26 - 40126 Bologna | Italia | Tel. + 39 051 2099101 | e.detoma@unibo.it



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

modifiche in alcuni ambiti chiave, tra cui: le tecnologie informatiche, i mezzi di informazione e social media; i rapporti con il pubblico; le disposizioni per i dirigenti; l'attività formativa; gli incarichi/conflicti di interesse.

Nel mese di novembre 2023 la proposta di revisione è stata preliminarmente presentata al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione per una prima condivisione: il Direttore generale, in accordo con la RPCT e il Dirigente del Personale, ha ritenuto opportuno coinvolgere preventivamente gli Organi di Ateneo per una presa d'atto della proposta al fine di garantire i principi di partecipazione attiva e trasparenza.

Contestualmente anche il Nucleo di Valutazione è stato informato dell'avvio della procedura di revisione con nota del Rettore e del Direttore generale.

La proposta è stata poi oggetto di informativa sindacale e, nel mese di dicembre 2023, è stata sottoposta a consultazione pubblica, aperta alla Comunità universitaria e a tutti i portatori di interesse.

In particolare il testo revisionato del Codice è stato reso pubblico sul sito di Ateneo alla pagina <https://www.unibo.it/it/notizie-e-eventi/bacheca/revisione-del-codice-etico-di-ateneo> e, anche tramite i social media, è stata divulgata la possibilità di esprimere osservazioni e proposte attraverso l'applicazione raggiungibile al link <https://site.unibo.it/revisione-Codice-etico/it>.

Infine, l'iniziativa è stata resa nota alla stampa il 2 dicembre attraverso un comunicato del Magnifico Rettore.

4) *ESITO DELLA FASE DI CONSULTAZIONE PUBBLICA*

Durante la fase di consultazione (1° dicembre - 31 dicembre 2023) ogni contributo ricevuto è stato pubblicato sul sito di Ateneo: sono complessivamente pervenuti n° 121 contributi, a fronte di n° 2.499 visite, come si evince dal documento finale di rendicontazione della consultazione (Allegato 1), che riporta integralmente i contributi pervenuti con relativa e corrispondente annotazione di valutazione.

Alcune delle osservazioni sono state accolte (n° 23) portando ad interventi di integrazione e di modifica del testo, come analiticamente specificato nel documento di cui sopra.

Si evidenzia che sono stati presi in considerazione anche i contributi relativi ad articoli del vigente Codice di Ateneo che non erano stati oggetto di revisione. Alcuni di questi sono stati accolti, dopo un'adeguata valutazione.

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Via Marsala, 26 - 40126 Bologna | Italia | Tel. + 39 051 2099101 | e.detoma@unibo.it



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Nel corso del mese di gennaio gli esiti della consultazione e il testo del Codice aggiornato sono stati inviati al Garante degli Studenti, alla Consigliera di Fiducia, alle Organizzazioni sindacali e al Nucleo di Valutazione per l'acquisizione del parere, con la prospettiva di presentare la proposta finale al Consiglio di Amministrazione.

Il parere formale del Nucleo di Valutazione – favorevole all'unanimità – è stato acquisito il 30/01/2024 e riferito, nello stesso giorno, al Consiglio di Amministrazione in corso di seduta.

Si riporta di seguito la valutazione complessiva del parere:

“Esaminata la documentazione ricevuta in data 16 gennaio 2024, di cui si apprezza la completezza e la chiarezza, e verificato il puntuale recepimento delle modifiche normative introdotte dal D.P.R. 81/2023 (ai seguenti articoli del testo emendato: 38 - Rapporti con il pubblico; 39 - Utilizzo delle tecnologie informatiche; 40 - Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media; 41 - Social media policy; 42 - Disposizioni particolari per i dirigenti; e 44 - Vigilanza, monitoraggio e attività formative) il Nucleo rileva l'articolazione del processo di revisione del codice e l'importante opera di concertazione delle proposte di modifica con la comunità universitaria che ha permesso di cogliere un'utile occasione per condividere con le diverse componenti della comunità (studenti, personale docente e tecnico amministrativo e collaboratori) i principi fondanti della stessa.

Degno di nota anche lo sforzo di allineamento e coordinamento del Codice, con particolare riguardo all'utilizzo delle tecnologie informatiche, dei mezzi di informazione e social media, oltre che con la normativa nazionale e internazionale (IA ACT, Linee Guida UE), col piano strategico¹, con lo Statuto recentemente revisionato (in attesa di parere MUR) e quello ancora vigente e con la regolamentazione interna.

Di rilievo anche lo sforzo di bilanciare la tutela dei diritti individuali e della libertà di espressione con le responsabilità derivanti dai ruoli pubblici assunti e con l'uso pervasivo dei social media, oltreché l'impegno a favorire il diffondersi di una cultura del merito, delle pari opportunità e del benessere organizzativo.

Il Nucleo di Valutazione, in definitiva, esprime all'unanimità parere favorevole al Codice Etico e di comportamento aggiornato dell'Ateneo di Bologna”

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30/01/2024, ha espresso all'unanimità parere favorevole all'approvazione del testo del Codice etico e di comportamento risultante dall'istruttoria compiuta dall'Amministrazione, con la sola proposta di eliminazione di un termine rafforzativo all'art. 38, comma 2.

Nel mese di febbraio il testo revisionato è stato illustrato alla Consulta del Personale tecnico

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

amministrativo.

Infine il Senato Accademico nella seduta del 20/02/2024 ha approvato il testo revisionato del Codice etico e di comportamento dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna licenziato il 30/01/24 dal Consiglio di Amministrazione , con conseguente abrogazione del Codice emanato con D.R. 1° ottobre 2014, n. 1408.

5) **STRUTTURA E CONTENUTI DEL CODICE**

I principi e le disposizioni del Codice Etico e di Comportamento, nella sua struttura unitaria, sono rivolti, con le specificità richiamate nei diversi articoli, a tutte le componenti della comunità universitaria, costituita dal personale docente, dal personale ricercatore, ivi compresi i professori emeriti e in visita presso l'Ateneo, dai collaboratori ed esperti linguistici, dal personale dirigente e tecnico-amministrativo, da studentesse e studenti, assegnisti, titolari di borse di studio e di ricerca, componenti degli Organi, titolari di contratti di didattica e di ricerca, collaboratori e consulenti con incarichi per lo svolgimento di attività didattiche e di ricerca. L'applicazione del Codice è anche estesa ai partecipanti a programmi internazionali e di scambio tra Università.

In ottemperanza alle Linee Guida ANAC e in coerenza con l'impostazione già assunta nel 2014 sono state esplicitate le categorie di personale per le quali le norme del Codice costituiscono "principi" di comportamento e trovano applicazione secondo il criterio della compatibilità con le disposizioni dei rispettivi ordinamenti, nonché le categorie per cui le norme stesse si applicano nei limiti e con le modalità definite nei rispettivi contratti, atti di incarico o di nomina.

Il testo è stato organizzato in Capi e Sezioni, in coerenza con la disposizione degli atti normativi, . e si compone di tre parti:

1. un primo capo dedicato ai "principi etici", quali valori fondamentali riconosciuti dall'Ateneo e rivolti all'intera Comunità universitaria;
2. un secondo capo dedicato agli "obblighi di comportamento", declinati in due distinte sezioni in rapporto alla tipologia delle attività svolte:
 - a. "obblighi di comportamento nell'attività didattica e di ricerca";
 - b. "obblighi di comportamento connessi alle attività di servizio";
3. un terzo capo riguardante le sanzioni applicabili in relazione alle diverse categorie di personale: docente e ricercatore; dirigente e tecnico-amministrativo; studenti.

Rispetto al Codice precedente le modifiche introdotte consolidano, nel complesso, i doveri

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Via Marsala, 26 - 40126 Bologna | Italia | Tel. + 39 051 2099101 | e.detoma@unibo.it



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

fondamentali di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta dei dipendenti pubblici e rispondono alle nuove esigenze emergenti nel contesto socio-lavorativo, nonché alla maggiore diffusione delle tecnologie informatiche, dei social media e dall'evoluzione dei mezzi di informazione.

In particolare il nuovo testo recepisce in modo puntuale le previsioni contenute nel Codice di comportamento nazionale riguardo all'utilizzo delle tecnologie informatiche, dei mezzi di informazione e dei social media.

Con riguardo ad esse è stata in particolare fatta propria la linea ANAC (n.17/2020) secondo cui "lo spazio integrativo e specificativo di cui le amministrazioni dispongono varia in relazione alla natura delle prescrizioni dettate dal Codice nazionale: tanto queste sono puntuali, tanto minore è lo spazio che i codici possono colmare e viceversa", nonché l'orientamento espresso dal Consiglio di Stato (n. 97/2013), secondo cui «i codici di comportamento delle singole amministrazioni possono integrare e specificare le regole del Codice, ma non attenuarle».

Nello specifico sono stati introdotti gli articoli 21, 39, 40 e 41 riguardanti rispettivamente:

- l'utilizzo delle tecnologie informatiche, in coerenza con il nuovo art. 11 bis del D.P.R. 62/2013 inserito dal D.P.R. 81/2023;
- l'utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media, in coerenza con il nuovo art. 11 ter del D.P.R. 62/2013 inserito dal D.P.R. 81/2023;
- la previsione di una *Social media policy*, in coerenza con l'art. 11 ter, comma 4 del D.P.R. 62/2013 inserito dal D.P.R. 81/2023;

Sono stati inoltre aggiornati gli articoli riguardanti:

- rapporti con il pubblico, con alcune integrazioni e una riorganizzazione complessiva in coerenza con l'art. 12, Co. 1 e 2 del D.P.R. 62/2013 così come modificato dal D.P.R. 81/2023 (art.38);
- alcune disposizioni particolari per i dirigenti, ponendo l'attenzione alla crescita dei dipendenti e al benessere lavorativo, in coerenza con le modifiche e le integrazioni introdotte dal D.P.R. 82/2023 all'art. 13 del D.P.R. 62/2013 (art. 42, commi 4 e 5);
- la formazione, con l'impegno di erogare e favorire la formazione su etica, comportamenti etici, pari opportunità e benessere organizzativo (art.44).

La revisione del Codice etico e di comportamento di Ateneo ha rappresentato anche l'opportunità per ridefinire alcune norme in coerenza con l'assetto complessivo della normativa nazionale e con il mutato contesto socio-economico culturale e professionale degli ultimi anni.

Sono state in particolare ridefinite le norme in materia di:

- tutela del nome e dell'immagine dell'Ateneo, richiamando anche l'utilizzo del marchio e dei segni

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

distintivi (art. 15, comma 1 e comma 3);

- gestione delle risorse, in ottica di contenimento dei costi (art. 20, comma 4);
- conflitto di interesse/incarichi, per renderle più attuali e coerenti sia rispetto ai principi e valori etici del Codice sia rispetto ai fini istituzionali e alla tutela dell'immagine dell'Ateneo (art. 32).
- comportamento in servizio, introducendo il Valore Pubblico, il principio di non discriminazione e la cura degli arredi e delle attrezzature di Ateneo per un uso condiviso e consapevole degli stessi (art. 37);
- competenza nei procedimenti disciplinari (art. 42, comma 7).

Si è, infine, posta l'attenzione alla vigente normativa in materia di antiriciclaggio nel preambolo del Codice in cui è ricordata l'osservanza dei principi costituzionali, comunitari, oltre che le principali norme in materia di etica e legalità.

Bologna, 12 marzo 2024

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
Elisabetta De Toma ⁽²⁾

ALLEGATO 1 parte integrante della Relazione: rendicontazione della consultazione

² Documento firmato digitalmente

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Via Marsala, 26 - 40126 Bologna | Italia | Tel. + 39 051 2099101 | e.detoma@unibo.it